

PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO SULLE ATTIVITÀ LUDICO - RICREATIVE - **CENTRI ESTIVI**

per gli adolescenti con la presenza di operatori addetti alla loro conduzione utilizzando le potenzialità di accoglienza di spazi delle scuole o altri ambienti simili (ludoteche, centri per famiglie, oratori, ecc.)



di

COMUNITÀ DI VIA GAGGIO - ONLUS



Lecco

Documento redatto in collaborazione con  sulla base delle informazioni fornite dal Datore Di Lavoro.

COMUNITÀ DI VIA GAGGIO - ONLUS

PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO SULLE ATTIVITÀ LUDICO - RICREATIVE - CENTRI ESTIVI

STATO DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO

Ed.	Data	Causale	APPROVATA DA (Titolare o delegato)	EMESSA DA
1^	18/06/2020	Adeguamento alle Linee Guida Ministeriali e Ordinanze Regionali	DDL	DDL

STATO DI CONSEGNA E PRESA VISIONE

Destinatari	Firma per Ricevuta	Destinatari	Firma per Ricevuta

COMUNITÀ DI VIA GAGGIO - ONLUS

PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO SULLE ATTIVITÀ LUDICO - RICREATIVE - CENTRI ESTIVI

INDICE

PREMESSA

1. OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO
2. RIFERIMENTI LEGISLATIVI
3. TERMINI E DEFINIZIONI
4. RISCHI PREVALENTI
5. AZIONI E MODALITÀ
6. DATI ANAGRAFICI
7. ACCESSIBILITÀ DEGLI SPAZI
8. STANDARD PER IL RAPPORTO FRA ADOLESCENTI ACCOLTI E SPAZIO DISPONIBILE
9. STANDARD PER IL RAPPORTO NUMERICO FRA PERSONALE ED ADOLESCENTI, E STRATEGIE GENERALI PER IL DISTANZIAMENTO FISICO
10. PRINCIPI GENERALI D'IGIENE E PULIZIA
11. CRITERI DI SELEZIONE DEL PERSONALE E FORMAZIONE DEGLI OPERATORI
12. ORIENTAMENTI GENERALI PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DI STABILITÀ NEL TEMPO DELLA RELAZIONE FRA OPERATORI ED I GRUPPI DI ADOLESCENTI
13. ACCESSO QUOTIDIANO E MODALITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO E RITIRO DI ADOLESCENTI
14. TRIAGE IN ACCOGLIENZA
15. ATTENZIONI SPECIALI PER L'ACCOGLIENZA DI ADOLESCENTI CON DISABILITÀ
16. PROGETTO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO OFFERTO
17. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
18. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA
19. GESTIONE DELLE EMERGENZE - EVACUAZIONE DELLA STRUTTURA
20. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

Allegati

ALLEGATO 1 - DPCM 26 Aprile 2020

ALLEGATO 2 - SEGNALETICA

ALLEGATO 3 - ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA PULIZIA E LA DISINFEZIONE

ALLEGATO 4 - SMALTIMENTO RIFIUTI

ALLEGATO 5 - NUMERI UTILI

ALLEGATO 6 - SCHEDA REGISTRAZIONE INTERVENTI PULIZIA E SANIFICAZIONE

ALLEGATO 7 - CONSEGNA DPI

ALLEGATO 8 - VERBALE ATTIVITÀ FORMATIVA

ALLEGATO 9 - REGISTRO INGRESSO LAVORATORI/FORNITORI/UTENTI

ALLEGATO A - PATTO TRA L'ENTE GESTORE E LA FAMIGLIA

ALLEGATO B - AUTODICHIARAZIONE (Minori che frequentano il Centro)

ALLEGATO C - AUTODICHIARAZIONE (Personale Dipendente/Volontario)

COMUNITÀ DI VIA GAGGIO - ONLUS

PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO SULLE ATTIVITÀ LUDICO - RICREATIVE - CENTRI ESTIVI

PREMESSA

L'emergenza sanitaria determinatasi in conseguenza della diffusione epidemica del COVID-19 ha reso necessari provvedimenti di protezione che hanno limitato fortemente, in particolare nella cosiddetta fase 1 dell'emergenza, la possibilità di movimento al di fuori del contesto domestico. In particolare, con la sospensione di tutte le attività educative in presenza, si è limitata drasticamente la possibilità di svolgere esperienze al di fuori del contesto domestico e familiare per adolescenti.

Sebbene le esigenze di garantire condizioni di sicurezza e di salute per la popolazione abbiano positivamente giustificato i provvedimenti restrittivi di cui sopra, una delle conseguenze degli stessi è stata quella di incidere fortemente su quelle condizioni di ordinario benessere degli adolescenti che si legano strettamente a diritti fondamentali come quelli all'incontro sociale fra pari, al gioco ed all'educazione.

1. OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO

Partendo dalle circostanze sopra richiamate, il presente Protocollo ha l'obiettivo individuare orientamenti e proposte per realizzare, nella attuale fase 2 dell'emergenza COVID-19, opportunità organizzate di socialità e gioco per adolescenti.

Tale prospettiva è stata perseguita ricercando il giusto bilanciamento tra il diritto alla socialità, al gioco ed in generale all'educazione degli adolescenti e, d'altra parte, la necessità di garantire condizioni di tutela della loro salute, nonché di quella delle famiglie e del personale educativo ed ausiliario impegnato nello svolgimento delle diverse iniziative.

Nel momento in cui si immagina una, seppur ridotta e controllata, interazione tra persone, non è infatti possibile azzerare completamente il rischio di contagio, il quale va governato e ridotto al minimo secondo precise linee guida e protocolli contenenti adeguate misure di sicurezza e di tutela della salute.

Esiste peraltro una diffusa convergenza di orientamenti che sottolineano la necessità di avere linee guida generali ed unitarie relativamente ai requisiti per la riapertura delle attività, in relazione agli standard ambientali, di rapporto numerico ed alla definizione dei controlli sanitari preventivi sugli adolescenti, sugli operatori e sulle famiglie.

Al contempo, occorrono anche indicazioni chiare circa i necessari protocolli operativi da adottare in corso di frequenza sia sui minori, che per garantire appropriate condizioni igieniche ai locali ed ai diversi materiali impiegati.

Il punto di maggiore attenzione riguarda infatti il come attuare condizioni che consentano di offrire opportunità positive in condizioni di sicurezza, o almeno nel maggior grado di sicurezza possibili date le circostanze.

Costituiscono elementi di riferimento trasversali alle esperienze ed attività prospettate nelle diverse sezioni del documento:

- 1) la centratura sulla qualità della relazione interpersonale, mediante l'organizzazione delle attività in piccoli gruppi nel caso degli adolescenti, evitando contatti tra gruppi diversi;
- 2) l'attenta organizzazione degli spazi più idonei e sicuri, privilegiando quelli esterni ed il loro allestimento per favorire attività di piccoli gruppi;
- 3) l'attenzione particolare agli aspetti igienici e di sanificazione, al fine di ridurre i rischi tramite protocolli di sicurezza adeguati.

Con questi presupposti e finalità generali, il Protocollo tratta tre distinte tipologie di interesse, che troveranno realizzazione progressiva e nella fase temporale che ci separa dalla riapertura dei servizi educativi e delle scuole nel prossimo anno scolastico 2021-2022.

In particolare, ci si riferisce:

- 1) a decorrere dal mese di maggio 2020, alla riapertura regolamentata di parchi e giardini pubblici per la loro possibile frequentazione da parte di adolescenti con genitori o adulti familiari, anche non parenti;
- 2) a decorrere dal 18 maggio 2020 e per il periodo estivo, alla realizzazione di attività organizzate per adolescenti, con la presenza di operatori addetti alla loro conduzione, nel contesto di parchi e giardini, anche attraverso sperimentazioni

COMUNITÀ DI VIA GAGGIO - ONLUS

PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO SULLE ATTIVITÀ LUDICO - RICREATIVE - CENTRI ESTIVI

innovative nell'orizzonte dell'*outdoor education*;

3) a decorrere dal mese di giugno 2020 e per il periodo estivo, alla realizzazione di progetti di attività ludico-ricreative – i centri estivi – per adolescenti, con la presenza di operatori addetti alla loro conduzione, utilizzando le potenzialità di accoglienza di spazi delle scuole o altri ambienti similari.

La finalità perseguita di ripristinare le condizioni per l'esercizio da parte degli adolescenti del diritto alla socialità ed al gioco anche oltre i confini della dimensione domestica e familiare si intreccia fortemente con le problematiche inerenti alla conciliazione delle dimensioni di cura e lavoro da parte dei genitori. Questi ultimi sono infatti chiamati, con maggiore intensità a partire dalla fase 2 rispetto alla fase immediatamente precedente, a riprendere le proprie attività di lavoro.

Per questo motivo, nella circostanza in cui la richiesta di accesso alle opportunità che prevedono un affidamento temporaneo dell'adolescente siano superiori alle possibilità ricettive offerte, non potrà che provvedersi a selezionare la domanda tenendo conto anche delle effettive esigenze delle famiglie in quanto legate al tema della conciliazione.

D'altra parte, poiché il diritto degli adolescenti alla socialità ed al gioco è di natura universale e non derivante dalla condizione di lavoro dei genitori, sarà la pluralità delle offerte previste a garantire che nessun adolescente sia escluso dalla possibilità di vivere esperienze garantite e sicure al di fuori del contesto domestico.

2. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro (14 marzo 2020)
- DPCM 11 marzo 2020
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6
- DPCM 10 aprile 2020
- DPCM 26 aprile 2020 con nuovo protocollo condiviso del 24 aprile 2020
- Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione INAIL - aprile 2020
- Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19 (Ministero per le politiche della Famiglia)
- Ordinanza Regione Lombardia n. 555 del 29/05/2020
- DPCM 11 giugno 2020

COMUNITÀ DI VIA GAGGIO - ONLUS

PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO SULLE ATTIVITÀ LUDICO - RICREATIVE - CENTRI ESTIVI

3. TERMINI E DEFINIZIONI

Caso sospetto

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in Cina o in altre zone colpite dal virus;
- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;
- ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.

Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Contatto stretto

- Operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Personale di laboratorio addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2
- Essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Aver viaggiato in aereo nella stessa fila o nelle due file antecedenti o successive di un caso sospetto o confermato di COVID-19, compagni di viaggio o persone addette all'assistenza, e membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo indicando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo)

4. RISCHI PREVALENTI

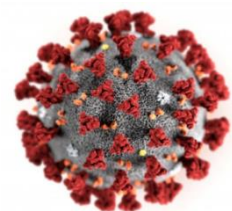
I possibili danni alla salute sono prevalentemente quelli da **sindrome respiratoria acuta**.

5. AZIONI E MODALITÀ

Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo.

Il nuovo Coronavirus (ora denominato SARS-CoV-2 e già denominato 2019-nCoV) appartiene alla stessa famiglia di virus della Sindrome Respiratoria Acuta Grave (SARS) ma non è lo stesso virus.

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "**COVID-19**" (dove "**CO**" sta per corona, "**VI**" per virus, "**D**" per disease e "**19**" indica l'anno in cui si è manifestata).



COMUNITÀ DI VIA GAGGIO - ONLUS

PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO SULLE ATTIVITÀ LUDICO - RICREATIVE - CENTRI ESTIVI

6. DATI ANAGRAFICI

Ragione Sociale	COMUNITÀ DI VIA GAGGIO - ONLUS	
Legale Rappresentante	Angelo Cupini	
Sede Legale	Indirizzo	Via Carlo Cattaneo, 62 - 23900 Lecco
Sede Operativa	Denominazione	CASA SUL POZZO
	Indirizzo	Corso Bergamo, 69 - 23900 Lecco
	Telefono	0341 421427
	E-Mail	info@comunitagaggio.it
	PEC	comunitagaggio@pec.it
Descrizione Attività	Attività di altre organizzazioni associative n.c.a.	
N. Lavoratori	23	
Partita IVA	02337960138	
Codice Fiscale	83008260131	
Numero REA	non iscritta	
Codice ATECO	94.99.90	
Classe di Rischio INAIL *	MEDIO-BASSO	
Posizione INAIL	91963260/85	
Posizione INPS	2415465429-01	

* Classe di rischio e aggregazione INAIL (Documento Tecnico INAIL del Aprile 2020)

COMUNITÀ DI VIA GAGGIO - ONLUS

PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO SULLE ATTIVITÀ LUDICO - RICREATIVE - CENTRI ESTIVI

7. ACCESSIBILITÀ DEGLI SPAZI

L'accesso al Centro Estivo è realizzato alle seguenti condizioni, **per garantire condizioni di omogeneità** fra i diversi adolescenti:

- 1) L'informazione preventiva e puntuale è la prima iniziativa di precauzione e per questo motivo la Comunità si impegna a portare a conoscenza dei propri lavoratori e delle famiglie, attraverso apposite informative scritte, tutte le indicazioni necessarie alla tutela della salute e della sicurezza delle persone presenti nella struttura.
- 2) In caso di domande in numero superiore alla recettività prevista. I criteri di selezione delle domande terranno conto di condizioni di disabilità dell'adolescente, condizione documentata di fragilità della famiglia, il grado di impegno lavorativo dei genitori.

Le strutture in cui saranno realizzate le attività fisse rispondono ai seguenti requisiti obbligatori:

- strutture dotate di ambienti chiusi che permettono il mantenimento della distanza minima di sicurezza di 1 metro tra le persone presenti;
- strutture dotate di spazi all'aperto che permettono il mantenimento della distanza minima di sicurezza di 1 metro e della distanza minima di sicurezza durante attività fisiche di 2 metri;
- strutture dotate di idonei servizi igienici e di apposite dotazioni per la pulizia e disinfezione degli stessi;
- ambienti chiusi dotati di finestre in numero sufficiente da garantire una corretta e frequente areazione dei locali;
- ambienti chiusi destinati ad ospitare le attività estive preventivamente sanificati.

Le misure di prevenzione e protezione specifiche per ogni tipologia di attività proposta sono contemplate nei protocolli di prevenzione COVID-19 allegati.

8. STANDARD PER IL RAPPORTO FRA ADOLESCENTI ACCOLTI E SPAZIO DISPONIBILE

In considerazione delle necessità di garantire il prescritto distanziamento fisico, è fondamentale l'organizzazione in piccoli gruppi e l'organizzazione di una pluralità di diversi spazi per lo svolgimento delle attività programmate.

Le verifiche sulla funzionalità dell'organizzazione dello spazio ad accogliere le diverse attività programmate non possono prescindere dalla valutazione dell'adeguatezza di ogni spazio dal punto di vista della sicurezza. In considerazione delle necessità di distanziamento fisico **sono state privilegiate il più possibile le attività in spazi aperti all'esterno**, anche se non in via esclusiva, e tenendo conto di adeguate zone d'ombra. In caso di attività in spazi interni è prevista l'aerazione periodica e abbondante dei locali, con il ricambio di aria frequente. (le finestre saranno aperte per la maggior parte del tempo).

9. STANDARD PER IL RAPPORTO NUMERICO FRA PERSONALE ED ADOLESCENTI, E STRATEGIE GENERALI PER IL DISTANZIAMENTO FISICO

per gli adolescenti in età di scuola secondaria (dai 12 ai 17 anni), un rapporto di un adulto ogni 10 adolescenti.

Oltre alla definizione organizzativa del rapporto numerico, la Comunità opererà per garantire il suo rispetto per l'intera durata delle attività, tenendo conto delle prescrizioni sul distanziamento fisico.

COMUNITÀ DI VIA GAGGIO - ONLUS

PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO SULLE ATTIVITÀ LUDICO - RICREATIVE - CENTRI ESTIVI

10. PRINCIPI GENERALI D'IGIENE E PULIZIA

Considerato che l'infezione virale si realizza per droplets (goccioline di saliva emesse tossendo, starnutendo o parlando) o per contatto (toccare, abbracciare, dare la mano o anche toccando bocca, naso e occhi con le mani precedentemente contaminate), **le misure di prevenzione da applicare sempre sono le seguenti:**

- 1) lavarsi frequentemente le mani in modo non frettoloso;
- 2) non tossire o starnutire senza protezione;
- 3) mantenere il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone;
- 4) non toccarsi il viso con le mani;
- 5) pulire frequentemente le superfici con le quali si viene a contatto;
- 6) arieggiare frequentemente i locali.

Tutto questo si realizza in modo più agevole nel caso di permanenza in spazi aperti. Particolare attenzione è rivolta all'utilizzo corretto delle mascherine. Per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, corridoi, uffici, aule, saloni, ecc. **è obbligatorio l'utilizzo della mascherina chirurgica** (come previsto dal DL n. 9 art. 34 in combinato con il DL n. 18 art 16 c. 1).

Le operazioni di pulizia approfondita dei materiali sono svolte di frequente sulle superfici più toccate, materiali, giochi, ecc. utilizzate con frequenza almeno giornaliera, con un detergente neutro. I servizi igienici sono oggetto di pulizia dopo ogni volta che sono stati utilizzati, e di "disinfezione" almeno giornaliera con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore.

Per tutte le aree interne quali aule, saloni, corridoi e servizi igienici: **è sempre garantito un adeguato ricambio d'aria** con apertura delle finestre. Durante il ricambio naturale dell'aria è opportuno evitare la creazione di condizioni di disagio (correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo) per il personale presente nell'ambiente.

Sono stati predisposti idonei dispenser di soluzione idroalcolica per la frequente igiene delle mani nei punti di ingresso e di uscita e nelle diverse aree della struttura (Rapporto ISS COVID-19 n.25/2020 - Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione 15/5/2016)

Dotazioni personali e collettive

- Tutti i partecipanti (> 6 anni) alle attività sono in possesso di idonea mascherina personale
- Tutti i volontari sono dotati di mascherine chirurgiche certificate o autorizzate dall'Istituto Superiore di Sanità e/o di mascherine FFP2 marcate CE e certificate
- È garantita la presenza di un numero adeguato di erogatori di gel lavamani con concentrazione di alcol pari o superiore al 70%, in particolare in prossimità di zone sensibili come gli ingressi ed i servizi igienici.
- I volontari incaricati sono dotati di termometro ad infrarossi per la verifica della temperatura corporea.
- Sono messi a disposizione degli educatori i prodotti per la pulizia e sanificazione degli ambienti e del materiale utilizzato durante le attività, rispondenti alle specifiche indicate nel rapporto ISS N° 25/2020.
- Sono messi a disposizione dei volontari guanti in nitrile monouso e senza polvere da utilizzare nei casi previsti.

COMUNITÀ DI VIA GAGGIO - ONLUS

PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO SULLE ATTIVITÀ LUDICO - RICREATIVE - CENTRI ESTIVI

11. CRITERI DI SELEZIONE DEL PERSONALE E FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

Per il Progetto in oggetto sono stati previsti operatori supplenti disponibili in caso di necessità, sono stati coinvolti operatori volontari, tutti opportunamente formati. Tutto il personale, professionale e volontario, è stato formato sui temi della prevenzione di COVID-19, nonché per gli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e delle misure di igiene e sanificazione. Inoltre tutti gli operatori sono stati informati sugli ambienti interni e esterni in cui andranno ad operare, le opportunità che esso offre rispetto all'età degli adolescenti che accoglierà, in modo utile alla programmazione delle diverse attività da proporre e condividere con gli stessi.

12. ORIENTAMENTI GENERALI PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DI STABILITÀ NEL TEMPO DELLA RELAZIONE FRA OPERATORI ED I GRUPPI DI ADOLESCENTI

La Comunità lavorerà per piccoli gruppi di adolescenti, garantendo la condizione della loro stabilità per tutto il tempo di svolgimento delle attività. Anche la relazione fra piccolo gruppo di adolescenti ed operatori attribuiti è garantita con continuità nel tempo dell'intero Progetto. Le due condizioni di cui sopra proteggono dalla possibilità di diffusione allargata del contagio, nel caso tale evenienza si venga a determinare, garantendo altresì la possibilità di puntuale tracciamento del medesimo. La realizzazione delle diverse attività programmate si realizza nel rispetto delle seguenti condizioni:

- 1) continuità di relazione fra gli operatori ed i piccoli gruppi di adolescenti, anche ai fini di consentire l'eventuale tracciamento di potenziali casi di contagio;
- 2) pulizia approfondita frequente delle attrezzature e degli oggetti utilizzati per la realizzazione delle attività (giornaliera) con detergente neutro;
- 3) lavaggio delle mani in concomitanza col cambio di attività, dopo l'utilizzo dei servizi igienici e prima dell'eventuale consumo di pasti;
- 4) attenzione alla non condivisione dell'utilizzo di posate e bicchieri da parte di più adolescenti nel momento del consumo del pasto;
- 5) non sono previste attività che comprendano assembramenti di più persone, come le feste periodiche con le famiglie, vengono privilegiate le forme audiovisuali di documentazione ai fini della comunicazione ai genitori degli adolescenti.

13. ACCESSO QUOTIDIANO E MODALITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO E RITIRO DI ADOLESCENTI

L'ingresso degli adolescenti e il successivo rientro a casa si svolgerà senza comportare assembramento negli ingressi delle aree interessate. Viene effettuata una programmazione giornaliera per scaglionare le uscite nell'arco di un tempo complessivo congruo. L'accoglienza viene organizzata all'esterno dell'area segnalando con appositi riferimenti le distanze da rispettare. All'ingresso nell'area ogni adolescente ha la possibilità di lavarsi le mani con acqua e sapone o con gel igienizzante. L'igienizzazione delle mani è prevista tassativamente anche per tutto il personale che accede alla struttura.

COMUNITÀ DI VIA GAGGIO - ONLUS

PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO SULLE ATTIVITÀ LUDICO - RICREATIVE - CENTRI ESTIVI

14. TRIAGE IN ACCOGLIENZA

I gruppi vengono accolti nel cortile di accesso alla struttura con un opportuno ingresso separato struttura per evitare che altre persone entrino nei luoghi adibiti allo svolgimento delle attività.

Si procede alla misurazione della temperatura. I ragazzi raggiungeranno la propria postazione (Gruppo) nel salone. La stessa operazione verrà effettuata per gli operatori e volontari.

Nel caso in cui sia previsto un secondo gruppo in contemporanea, si utilizzerà un accesso differenziato sempre con attesa all'aperto (giardino), misurazione della temperatura e accesso diretto alle postazioni sotto il portico e/o nel prato. Gli ingressi e le uscite saranno scaglionati e saranno differenziati i punti di ingresso dai punti di uscita, con individuazione di percorsi obbligati (compatibilmente con la struttura). I punti di ingresso e di uscita saranno presidiati da operatori volontari per attività di controllo e supporto ai genitori.

Negli spazi comuni, corridoi, uffici, aule, saloni, ecc. **è obbligatorio l'utilizzo della mascherina chirurgica** (come previsto dal DL n. 9 art. 34 in combinato con il DL n. 18 art 16 c. 1).

La procedura di triage prevede in particolare le seguenti verifiche:

1. Verrà richiesto al genitore o i familiari l'attestazione di cui all'allegato B Ordinanza Regionale n. 555 del 29/05/2020 (*i ragazzi non vengono accompagnati*)
2. All'accoglienza verrà misurata la febbre con strumento a infrarossi senza contatto, sia ai ragazzi che agli eventuali accompagnatori che rimarranno all'esterno della struttura
3. Igienizzazione delle mani con gel idroalcolico
4. I ragazzi lasceranno nell'aula adibita all'accoglienza i propri oggetti personali che verranno riposti in appositi sacchetti monouso e restituiti all'uscita
5. Prima di accedere alle aule ai ragazzi verrà consegnata una mascherina monouso
6. Non sarà consentito accedere con alimenti, giochi ed altro materiale proveniente dall'esterno alle aule e spazio aperto

La stessa procedura viene applicata all'entrata per tutti gli operatori, che, se malati, devono rimanere a casa e allertare il loro MMG e il soggetto gestore.

Sono adottate le seguenti misure al fine di garantire la tracciabilità e la riduzione al minimo del numero di contatti tra i partecipanti ed i volontari:

- registrazione giornaliera delle persone presenti per ogni attività, ragazzi, educatori e volontari (tali registrazioni sono conservate dal responsabile del centro estivo per almeno 14 giorni)
- suddivisione dei minori e dei volontari in gruppi, denominati unità, garantendo la fissità dei gruppi per tutto il periodo interessato dalle attività del centro estivo.

COMUNITÀ DI VIA GAGGIO - ONLUS

PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO SULLE ATTIVITÀ LUDICO - RICREATIVE - CENTRI ESTIVI

15. ATTENZIONI SPECIALI PER L'ACCOGLIENZA DI ADOLESCENTI CON DISABILITÀ

Nella consapevolezza delle particolari difficoltà che le misure restrittive per contenere i contagi hanno comportato per adolescenti con disabilità, e della necessità di includerli in una graduale ripresa della socialità, particolare attenzione e cura vanno rivolte alla definizione di modalità di attività e misure di sicurezza specifiche per coinvolgerli nelle attività estive. Il rapporto numerico, nel caso di adolescenti con disabilità, deve essere potenziato integrando la dotazione di operatori nel gruppo dove viene accolto l'adolescente portando il rapporto numerico a 1 operatore per 1 adolescente. Il personale coinvolto deve essere adeguatamente formato anche a fronte delle diverse modalità di organizzazione delle attività, tenendo anche conto delle difficoltà di mantenere il distanziamento, così come della necessità di accompagnare adolescenti con disabilità nel comprendere il senso delle misure di precauzione.

La struttura presenta le caratteristiche tecnico/strutturali per poter accogliere adolescenti con disabilità fisica grave. Non si stendono altre linee di accoglienza precise perché non presenti ad oggi adolescenti con tali caratteristiche.

COMUNITÀ DI VIA GAGGIO - ONLUS

PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO SULLE ATTIVITÀ LUDICO - RICREATIVE - CENTRI ESTIVI

16. PROGETTO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO OFFERTO

Il Gestore invia una comunicazione al Comune e ad ATS del progetto organizzativo, del servizio offerto con una descrizione generale dell'attività. Il progetto organizzativo del servizio offerto è coerente con tutti gli orientamenti contenuti nel presente documento e ha lo scopo di mostrare la loro applicazione coerente all'interno dello specifico contesto ambientale in cui le attività si svolgeranno.

Il Progetto predisposto contiene le seguenti informazioni organizzative:

1) **il calendario di apertura e orario quotidiano di funzionamento**, con distinzione dei tempi di effettiva apertura all'utenza e di quelli - precedenti e successivi - previsti per la predisposizione quotidiana del servizio e per il suo riordino dopo la conclusione delle attività programmate.

Il Progetto "Crossing Inspiration" partirà dalla data del 24/06/2020 fino al 24/07/2020.

L'orario del servizio sarà dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

A seguire il personale gestirà la pulizia ed il riordino degli ambienti, spazi, materiali e attrezzature utilizzate.

2) **il numero e l'età degli adolescenti accolti**, nel rispetto di un rapporto con lo spazio disponibile tale da garantire il prescritto distanziamento fisico.

Il numero massimo previsto di adolescenti 12-17 anni presenti nella struttura è di 20 (2 gruppi).

Il numero massimo di adolescenti partecipanti è di 40.

3) **gli ambienti e spazi utilizzati e loro organizzazione funzionale**, viene allegata una piantina delle aree esterne/interne nella quale sono evidenziati i diversi ambiti funzionali

Gli spazi di Casa sul Pozzo che saranno utilizzati sono quelli interni ed esterni, con preferenze per questi ultimi. Sono inoltre previste uscite sul territorio lecchese.

Spazi al chiuso	Num.	Altre informazioni
Ingresso	1	Al piano terra della struttura. Locale di servizio.
Magazzino	1	Locale di servizio.
Cucina	1	Al piano terra. Locale di servizio.
Salone	1	Al piano terra della struttura con porte finestre che danno accesso al cortile. Riservato al gruppo 1
Cortile	1	Riservato al gruppo 1
Servizi Igienici	1	Accesso dal salone, riservati ai partecipanti gruppo 1

COMUNITÀ DI VIA GAGGIO - ONLUS

PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO SULLE ATTIVITÀ LUDICO - RICREATIVE - CENTRI ESTIVI

Portico coperto	1	Affacciato sul prato. Riservato al gruppo 2
Prato	1	Ampio spazio erboso con gradinate, recintato. Riservato al gruppo 2.
Servizi Igienici	1	Con accesso dal portico. Riservati ai partecipanti del gruppo 2.
Ufficio	1	Al primo piano. Riservato agli operatori e volontari.
Servizi igienici	1	Al primo piano. Riservato agli operatori e volontari.
Cortile	1	Riservato al gruppo 1
Portico coperto	1	Affacciato sul prato. Riservato al gruppo 2
Prato	1	Ampio spazio erboso con gradinate, recintato. Riservato al gruppo 2.
Terrazzo	1	Al primo piano. Spazio da utilizzare in caso di necessità.

- PLANIMETRIA (VEDERE ALLEGATO)

4) **i tempi di svolgimento delle attività e loro programma giornaliero di massima**, mediante un prospetto che espliciti con chiarezza le diverse situazioni e attività che si svolgono dall'inizio al termine della frequenza e individuando altresì i momenti in cui è previsto di realizzare routine di lavaggio delle mani e di igienizzazione degli spazi e materiali.

- **Dalle ore 8.00 alle ore 9.30: Pulizia e sanificazione**

- **Dalle ore 9.30 alle ore 10.00: Igienizzazione delle mani, Triage, Accoglienza**

- **Dalle ore 10.00 alle ore 12.30: Svolgimento attività**

- **Dalle ore 11.00 alle ore 12.30: Lavaggio e igienizzazione delle mani da parte di ragazzi e operatori**

- **Tra le ore 12.30 alle ore 15.30: Pulizia e sanificazione degli ambienti e dei materiali utilizzati, compresi i servizi igienici**

Le attività previste all'esterno della struttura (uscite sul territorio) prevedranno la medesima scansione.

Sono previsti 4 percorsi distinti e differenti per i contenuti proposti e le metodologie utilizzate.

Di seguito è riportato l'elenco dei 4 percorsi previsti:

A) Vivere il suono: scoprirsi attraverso la musica

Quattro incontri-laboratorio alla Casa sul Pozzo e tre uscite sul territorio

Operatore referente: Emanuele Panzeri

COMUNITÀ DI VIA GAGGIO - ONLUS

PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO SULLE ATTIVITÀ LUDICO - RICREATIVE - CENTRI ESTIVI

B. Arte e ambiente

Quattro incontri-laboratorio alla Casa sul Pozzo e tre uscite sul territorio

Operatore referente: Rusconi Elisabetta

C. Esprimersi attraverso il corpo

Sette incontri-laboratorio di teatro e yoga alla Casa sul Pozzo, quando possibile all'aperto

Operatore referente: Maniglia Luigi

D. Fotografia e ambiente

Quattro incontri-laboratorio di fotografia alla Casa sul Pozzo e tre uscite sul territorio

Operatore referente: Menaballi Renata

Le attività sono calendarizzate in modo da limitare a 2 il numero di gruppi contemporaneamente presente presso la struttura Casa sul Pozzo e tale criterio verrà mantenuto anche nell'eventualità di ricollocare alcuni appuntamenti eventualmente rimandati per condizioni di maltempo.

CALENDARIO ATTIVITÀ PREVISTE (VEDERE PROGETTO ALLEGATO)

5) l'elenco del personale impiegato (nel rispetto del prescritto rapporto numerico minimo con il numero di adolescenti accolti), ivi compresa la previsione di una figura di coordinamento educativo e organizzativo del gruppo degli operatori.

Educatore coordinatore del progetto	Paolo Brioschi
Educatrice del progetto Crossing	Valentina Nocita
Operatore	Luigi Maniglia
Personale addetto pulizie	Anna Magni
Operatore volontario	Chiara Pagano
Operatore volontario	Desideria Guicciardini
Operatore volontario	Elisabetta Rusconi
Operatore volontario	Emanuele Panzeri
Operatore volontario	Franco Aromatizi
Operatore volontario	Giacomo Pelladoni
Operatore volontario	Giovanni Valsecchi
Socio Volontario	Elisabetta Nicolini
Socio Volontario	Luciano Farina
Socio Volontario	Massimo Pelladoni
Socio Volontario	Renata Menaballi
Volontario	Adriana Ratti
Volontario	Antonella Righini
Volontario	Antonia Agazzi
Volontario	Donatella Pifferetti
Volontario	Emanuela Pozzi
Volontario	Italo Meneghini
Volontario	Letizia Panzeri
Volontario	Renata Baroni

COMUNITÀ DI VIA GAGGIO - ONLUS

PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO SULLE ATTIVITÀ LUDICO - RICREATIVE - CENTRI ESTIVI

6) **le specifiche modalità previste nel caso di accoglienza di adolescenti** con disabilità o provenienti da contesti familiari caratterizzati da fragilità, identificando le modalità di consultazione dei servizi sociosanitari al fine di concordare le forme di individualizzazione del progetto di attività da proporre e realizzare.

Non è prevista la partecipazione di adolescenti con disabilità

7) **le specifiche modalità previste per l'eventuale utilizzo di mezzi per il trasporto degli adolescenti**, con particolare riguardo alle modalità con cui verrà garantita l'accompagnamento a bordo da parte di figura adulta, nonché il prescritto distanziamento fisico.

Di norma i partecipanti utilizzano i mezzi pubblici (la fermata del bus di linea è a pochi metri dalla struttura, la stazione ferroviaria è raggiungibile a piedi dalla struttura).

In caso di necessità è disponibile un pulmino a 9 posti per il trasporto di massimo 5 ragazzi.

8) **le modalità previste per la verifica della condizione di salute del personale impiegato**, attraverso dichiarazioni e certificazioni da identificare in accordo con le competenti autorità sanitarie locali.

AUTODICHIARAZIONE DELLO STATO DI SALUTE DEL PERSONALE: Le condizioni di salute del personale e dei volontari impiegati sono attestate compilando il modello riportato nell'ALLEGATO C.

9) **l'elenco degli adolescenti accolti e modalità previste** per la verifica della loro condizione di salute, attraverso dichiarazioni e certificazioni da identificare in accordo con le competenti autorità sanitarie locali:

Le famiglie all'atto dell'iscrizione compileranno i moduli forniti dall'Ordinanza Regionale n.555 del 29/05/2020 (VEDERE ALLEGATI A/B).

ELENCO ADOLESCENTI (VEDERE ALLEGATO)

10) **il rispetto delle prescrizioni igieniche inerenti alla manutenzione** ordinaria dello spazio, il controllo quotidiano dello stato dei diversi arredi e attrezzature in esso presenti e loro relativa pulizia approfondita periodica.

- Pulizia e sanificazione

- Pulizia e sanificazione degli ambienti e dei materiali utilizzati, compresi i servizi igienici

11) **le previste modalità di verifica quotidiana** delle condizioni di salute delle persone che accedono all'area e del regolare utilizzo delle mascherine.

È prevista la misurazione della febbre ad ogni accesso del personale alla struttura.

Come previsto dall'ordinanza n.555 del 29 maggio 2020 della Presidenza di Regione Lombardia verrà tenuto un registro quotidiano delle presenze di operatori e dei ragazzi.

12) quanto eventualmente inerente **alla preparazione, consumo e somministrazione di pasti**

Non sono previsti pasti. Si prevede la distribuzione di una merenda confezionata all'arrivo, da consumarsi negli spazi all'aperto.

In allegato la seguente documentazione:

Planimetrie

Programma Attività

Elenco Personale impiegato

COMUNITÀ DI VIA GAGGIO - ONLUS

PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO SULLE ATTIVITÀ LUDICO - RICREATIVE - CENTRI ESTIVI

Elenco Adolescenti accolti

Modulistica Ordinanza Regionale n. 555 del 29/05/2020 (ALLEGATI A/B/C)

17. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio.

a) **le mascherine** saranno utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità;

b) data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria.

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (es. guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

Nella declinazione delle misure del presente Protocollo all'interno dei luoghi di lavoro sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività, si adotteranno i seguenti idonei DPI:

Educatori, Operatori, Volontari

Per questi motivi sono stati definiti i seguenti dispositivi :

- **per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni**, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come normato dal D.L. n. 9 (art. 34) in combinato con il D.L. n. 18 (art 16 c. 1)

Caratteristiche mascherine: marcatura CE, conformità UNI EN 14683:2019

Utilizzo guanti monouso, caratteristiche: marcatura CE, conformità EN ISO 374-5:2016 - VIRUS e EN ISO 374-1:2016

Adetti alle operazioni di pulizia

Mascherina chirurgica caratteristiche: marcatura CE, conformità UNI EN 14683:2019

Mascherina FFP2 caratteristiche: marcatura CE, conformità UNI EN 149:2009 (per pulizie servizi igienici)

Guanti monouso caratteristiche: marcatura CE, conformità EN ISO 374-5:2016 - VIRUS e EN ISO 374-1:2016

Occhiali di protezione/visiera caratteristiche: marcatura CE, conformità EN 166

Camice a maniche lunghe per operazioni di pulizie servizi igienici

Altri DPI dovranno essere indossati come previsto dal Documento di valutazione dei Rischi (DVR) per la specifica

mansione : Guanti per utilizzo sostanze chimiche (detergenti, sanificanti) marcatura CE, conformità EN ISO 10819 EN 374

COMUNITÀ DI VIA GAGGIO - ONLUS

PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO SULLE ATTIVITÀ LUDICO - RICREATIVE - CENTRI ESTIVI

18. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

Nel caso in cui una persona presente nella struttura sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al Datore Di Lavoro e si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti nei locali. Il Responsabile del Centro Estivo procede immediatamente ad avvertire la famiglia e le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID- 19 forniti dalla Regione Lombardia o dal Ministero della Salute.

La Comunità collaborerà con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.

Nel periodo dell'indagine, la Comunità potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente la sede del Centro Estivo, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

19. GESTIONE DELLE EMERGENZE - EVACUAZIONE DELLA STRUTTURA

Il Piano di Gestione delle Emergenze resta valido in tutti i suoi punti ed vari scenari di emergenza devono essere gestiti come descritto nel piano stesso.

Al fine di evitare la diffusione del contagio seppur in una situazione che implichi rischi per la sicurezza delle persone vengono introdotte le seguenti disposizioni integrative:

- a) Gestione di persona sintomatica in struttura comportarsi come descritto nel presente protocollo;
- b) In caso di infortunio o malore il personale delle squadre di PS possono intervenire sull'infortunato solo se provvisti di set completo di DPI composto da mascherina facciale FFP2, guanti monouso, occhiali o visiera;
- c) Viene confermata la procedura di evacuazione del piano di emergenza, tutto il personale durante il deflusso ed all'arrivo dei punti di raccolta dovrà tenersi distanziato di oltre un metro e disporsi in modo ordinato.

20. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

È costituito un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione del Datore Di Lavoro / RSPP e il RLS ed opera al fine di valutare l'applicazione e la verifica delle regole del presente protocollo.

FIGURA	NOMINATIVO	FIRMA
Datore Di Lavoro (DDL)	Cupini Angelo	
Responsabile Servizio Prevenzione Protezione (RSPP)	Togni Daniele	
Medico Competente (MC)	-----	
Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	Fondo INAIL	

COMUNITÀ DI VIA GAGGIO - ONLUS

PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO SULLE ATTIVITÀ LUDICO - RICREATIVE - CENTRI ESTIVI

ALLEGATO 1 - DPCM 26 Aprile 2020



MISURE IGIENICO-SANITARIE

1. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali e non, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

COMUNITÀ DI VIA GAGGIO - ONLUS

PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO SULLE ATTIVITÀ LUDICO - RICREATIVE - CENTRI ESTIVI



Come indossare la semimaschera filtrante

È importante seguire alcune regole per indossare, rimuovere e smaltire in modo corretto una mascherina. Altrimenti questo dispositivo, usato per ridurre il rischio di contagio, invece di proteggerci può diventare una fonte di infezione a causa dei germi che potrebbero depositarsi sopra.

1. Prima di indossare una mascherina, pulire le mani con un disinfettante a base di alcol o con acqua e sapone
2. Nel coprire la bocca e il naso, assicurarsi che non vi siano spazi tra il viso e la mascherina
3. Evitare di toccare la mascherina mentre la si utilizza e, se necessario farlo, pulire prima le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone
4. Sostituire la mascherina con una nuova non appena è umida e non riutilizzare quelle monouso
5. Per togliere la mascherina: rimuoverla da dietro (senza toccare la parte anteriore); buttarla immediatamente in un contenitore chiuso; pulire le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone

Quando va indossata la mascherina?

Per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, spogliatoi, corridoi, uffici, area break, è **obbligatorio l'utilizzo della mascherina chirurgica** (come previsto dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1) . L'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus ma deve essere adottata in aggiunta ad altre misure di igiene respiratoria e delle mani. Non è utile indossare più mascherine sovrapposte. L'uso razionale delle mascherine è importante per evitare inutili sprechi di risorse preziose.

COMUNITÀ DI VIA GAGGIO - ONLUS

PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO SULLE ATTIVITÀ LUDICO - RICREATIVE - CENTRI ESTIVI

ALLEGATO 2 - SEGNALETICA

Di seguito è riportata la segnaletica per l'applicazione del presente protocollo che può essere stampata e utilizzata secondo necessità, scaricabile dal sito del Ministero della Sanità:

http://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6_2_5.jsp?lingua=italiano&area=nuovoCoronavirus&btnCerca=

NUOVO CORONAVIRUS
Dieci comportamenti da seguire

- 1 Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10 In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020



Ministero della Salute



www.salute.gov.it

COMUNITÀ DI VIA GAGGIO - ONLUS

PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO SULLE ATTIVITÀ LUDICO - RICREATIVE - CENTRI ESTIVI

 **Come lavarsi le mani con acqua e sapone?** 
Centro nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

 Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**

0  Bagna le mani con l'acqua

1  applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani

2  friziona le mani palmo contro palmo

3  il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa

4  palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro

5  dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro

6  frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa

7  frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa

8  Risciacqua le mani con l'acqua

9  asciugua accuratamente con una salvietta monouso

10  usa la salvietta per chiudere il rubinetto

11  ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2006, version 1.

 **World Health Organization**

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

COMUNITÀ DI VIA GAGGIO - ONLUS

PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO SULLE ATTIVITÀ LUDICO - RICREATIVE - CENTRI ESTIVI

COMUNITÀ DI VIA GAGGIO - ONLUS

PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO SULLE ATTIVITÀ LUDICO - RICREATIVE - CENTRI ESTIVI



COMUNITÀ DI VIA GAGGIO - ONLUS

PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO SULLE ATTIVITÀ LUDICO - RICREATIVE - CENTRI ESTIVI



COMUNITÀ DI VIA GAGGIO - ONLUS

PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO SULLE ATTIVITÀ LUDICO - RICREATIVE - CENTRI ESTIVI

ALLEGATO 3 - ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA PULIZIA E LA DISINFEZIONE

Il presente allegato può e deve essere usato come linea guida per eventuali addette alla pulizia o ad aziende di pulizia esterne.

Ricordiamo che garantire un alto livello di igiene e di pulizia è fondamentale per far fronte all'emergenza sanitaria attualmente presente del nostro Paese.

Vi informiamo che sono operative sul territorio ditte specializzate in operazioni di pulizia e sanificazione straordinaria degli ambienti e attrezzature di lavoro (operative anche nel fine settimana).

A causa della necessità di potenziare le attività di pulizia e sanificazione di locali e attrezzature, le superfici delle stesse devono essere sottoposte a completa pulizia con acqua e detergente e dopo utilizzare:

- ipoclorito di sodio 0,1% (candeggina)
- oppure etanolo al 70% dopo pulizia (per le superfici più delicate)

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Si richiede maggior cura e attenzione (anche alle imprese di pulizie esterne) per la sanificazione di:

- Maniglie
- Scrivanie e banchi da lavoro
- Sedie
- Tastiere e mouse
- Interruttori della luce
- Corrimani
- Telecomandi per controllo a distanza di aria condizionata/apertura cancello / videocitofono
- Telefoni, cordless, cellulari, citofoni
- Pulsantieri (es: erogatori automatici di snack, macchinette del caffè, pulsanti stampante, pulsanti di macchine a controllo/centri di lavoro)
- Chiavi, chiavistelli e chiusure varie
- Rubinetti (es: lavandini, bidet, lavabi, lavelli ecc.)
- Erogatori / dispenser



COMUNITÀ DI VIA GAGGIO - ONLUS

PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO SULLE ATTIVITÀ LUDICO - RICREATIVE - CENTRI ESTIVI

ALLEGATO 4 - SMALTIMENTO RIFIUTI

Lo smaltimento dei rifiuti rappresentati da DPI (mascherine, guanti, ecc...) utilizzati come prevenzione al contagio da COVID-19 e dai fazzoletti di carta che devono essere smaltiti conformemente alle disposizioni emergenziali in vigore e sono assimilati ai rifiuti urbani e devono essere conferiti al gestore del servizio nella frazione di rifiuti indifferenziati.

(Rifiuti provenienti dalle utenze non domestiche devono essere (Ordinanza Regione Lombardia 1.04.2020).

I DPI MONUSO DEVONO ESSERE DEPOSITATI NEI CONTENITORI PREDISPOSTI NELLE DIVERSE AREE AL TERMINE DEL LORO IMPIEGO/AL TERMINE DEL PROPRIO TURNO.



SMALTIMENTO DPI IN CASO DI EVIDENZA DI CONTAGIO

I DPI monouso utilizzati nel corso degli interventi, una volta tolti, devono essere inseriti in un contenitore chiuso (anche un sacco di plastica per i rifiuti) e trasportati presso il centro di lavoro, lì dovranno essere depositati in un apposito contenitore omologato (sono consentite le scatole di cartone omologate 4G) recante la scritta "Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo" e il simbolo del rischio biologico. Il contenitore dovrà quindi essere chiuso in attesa del conferimento ad impresa di smaltimento



Simbolo rischio biologico



Contenitore di cartone



Etichetta ADR

Il deposito temporaneo di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo deve essere effettuato in condizioni tali da non causare alterazioni che comportino rischi per la salute e può avere una durata massima di 30 giorni nel rispetto dei requisiti di igiene e per quantitativi inferiori a 200 litri.

Per il loro conferimento dovranno essere utilizzate imprese autorizzate, di seguito le informazioni necessarie per la redazione delle scritture ambientali (FIR e RCS).

Le registrazioni in carico e di scarico devono essere effettuate entro 5 giorni dalla data di arrivo al deposito temporaneo e dalla data di conferimento.

Codice CER: 18 01 03* "Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni"

Codice HP: HP 9

Dicitura ADR: UN 3291 Rifiuti biomedicali N.A.S, 6.2, II

Gestione del rifiuto: D10 (incenerimento a terra); D15 (deposito preliminare)

Il rifiuto è sempre in ADR totale.

L'etichetta ADR è la n.6.2 (materiale/rifiuto infettivo)

COMUNITÀ DI VIA GAGGIO - ONLUS

PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO SULLE ATTIVITÀ LUDICO - RICREATIVE - CENTRI ESTIVI

ALLEGATO 5 - NUMERI UTILI



- **Basilicata:** 800 99 66 88
- **Calabria:** 800 76 76 76
- **Campania:** 800 90 96 99
- **Emilia-Romagna:** 800 033 033
- **Friuli Venezia Giulia:** 800 500 300
- **Lazio:** 800 11 88 00
- **Liguria:** 800 938 883
attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 16 e il sabato dalle ore 9 alle 12
- **Lombardia:** 800 89 45 45
- **Marche:** 800 93 66 77
- **Piemonte:**
 - **800 19 20 20** attivo 24 ore su 24
 - **800 333 444** attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle 20
- **Provincia autonoma di Trento:** 800 867 388
- **Provincia autonoma di Bolzano:** 800 751 751
- **Puglia:** 800 713 931
- **Sardegna:** 800 311 377 (per info sanitarie) oppure 800 894 530 (protezione civile)
- **Sicilia:** 800 45 87 87
- **Toscana:** 800 55 60 60
- **Trentino Alto Adige:** 800 751 751
- **Umbria:** 800 63 63 63
- **Val d'Aosta:** 800 122 121
- **Veneto:** 800 462 340

Altri numeri utili dedicati all'emergenza nuovo coronavirus:

Abruzzo

Nella Regione Abruzzo per l'emergenza sanitaria sono attivi i seguenti numeri:

- Asl n.1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila 800 169 326
- Asl n. 2 Chieti-Lanciano-Vasto 800 860 146
- Asl n.3 Pescara 800 556 600
- Asl n. 4 Teramo 800 090 147

Liguria

- Nella Regione Liguria è attivo il numero di emergenza coronavirus **112**

Molise

- Nella Regione Molise per informazioni o segnalazioni sono attivi i numeri: **0874 313000** e **0874 409000**

Piacenza

- Nel Comune di Piacenza per informazioni contattare il numero **0523 303600**

Numero di pubblica utilità 1500

Attivo anche il [numero di pubblica utilità 1500](#) del Ministero della Salute.

Numero unico di emergenza

Contattare il 112 oppure il 118 soltanto se strettamente necessario.

A chi rivolgersi

In caso di sintomi o dubbi, rimani in casa, non recarti al pronto soccorso o presso gli studi medici ma chiama al telefono il tuo medico di famiglia, il tuo pediatra o la guardia medica. Oppure chiama il numero verde regionale.

Numeri verdi regionali

Le Regioni hanno attivato numeri dedicati per rispondere alle richieste di informazioni e sulle misure urgenti per il contenimento e la gestione del contagio del nuovo coronavirus in Italia:

COMUNITÀ DI VIA GAGGIO - ONLUS

PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO SULLE ATTIVITÀ LUDICO - RICREATIVE - CENTRI ESTIVI

ALLEGATO 6 - SCHEDA REGISTRAZIONE INTERVENTI PULIZIA E SANIFICAZIONE

DATA	ORA	AREA	TIPO INTERVENTO	ESEGUITO DA	NOTE
			<input type="checkbox"/> Intervento ordinario <input type="checkbox"/> Intervento straordinario Eventuali sostanze utilizzate:		
			<input type="checkbox"/> Intervento ordinario <input type="checkbox"/> Intervento straordinario Eventuali sostanze utilizzate:		
			<input type="checkbox"/> Intervento ordinario <input type="checkbox"/> Intervento straordinario Eventuali sostanze utilizzate:		
			<input type="checkbox"/> Intervento ordinario <input type="checkbox"/> Intervento straordinario Eventuali sostanze utilizzate:		
			<input type="checkbox"/> Intervento ordinario <input type="checkbox"/> Intervento straordinario Eventuali sostanze utilizzate:		
			<input type="checkbox"/> Intervento ordinario <input type="checkbox"/> Intervento straordinario Eventuali sostanze utilizzate:		

La Scheda deve essere sempre compilata nel caso in cui:

- Vengano effettuati interventi di pulizia e sanificazione ordinaria
- Vengano effettuati interventi di pulizia e sanificazione straordinaria

La compilazione prevede:

- **Data/Or/area:** indicare la data, l'ora e l'area di effettuazione dell'intervento
- **Tipo Intervento:** descrivere brevemente l'intervento
- **Eseguito da:** individuare il soggetto dell'esecuzione dell'intervento
- **Note:** indicare eventuali annotazioni aggiuntive

COMUNITÀ DI VIA GAGGIO - ONLUS

PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO SULLE ATTIVITÀ LUDICO - RICREATIVE - CENTRI ESTIVI

ALLEGATO 7 - CONSEGNA DPI

Cognome		Nome	
Mansione			

IDENTIFICAZIONE MATERIALE CONSEGNATO

1	Occhiali di protezione	4	Tuta da lavoro
2	Mascherine (Chirurgiche, FFP2, FFP3)	5	Altro
3	Guanti Monouso		

MODULO DI CONSEGNA DEI DPI

Data	Quantitativi materiale sicurezza consegnato					Firma
	1	2	3	4	5	

Il sottoscritto con la firma apposta nella tabella sopra indicata dichiara:

- di aver ricevuto i dispositivi di protezione individuale indicati;
- di essere stato informato sui rischi specifici connessi alla lavorazione effettuata e sul corretto utilizzo dei DPI avuti in dotazione;
- di curare il corretto stato di manutenzione dei DPI e segnalare immediatamente al proprio responsabile eventuali difetti, rotture, smarrimenti o altri motivi di malfunzionamento. Nel caso di cessazione del rapporto di lavoro l'assegnatario dovrà riconsegnare i DPI al proprio responsabile così come quando risultano usurati o danneggiati;
- di non compiere, di propria iniziativa, operazioni o manovre non di propria competenza e che possano compromettere la sua sicurezza e quella di altre persone.

Data

Per ricevuta

COMUNITÀ DI VIA GAGGIO - ONLUS

PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO SULLE ATTIVITÀ LUDICO - RICREATIVE - CENTRI ESTIVI

ALLEGATO 8 - VERBALE ATTIVITÀ FORMATIVA

In data presso il sito in (...), si è tenuto un incontro con i Lavoratori, atto ad erogare l'informazione prevista dall'art. 36 del D.Lgs. 81/2008. Nel corso dell'incontro, iniziato alle ore, il Datore Di Lavoro (.....) ha provveduto affinché ciascun lavoratore ricevesse una adeguata informazione:

1. Situazione attuale sull' infezione da coronavirus: informazioni, istruzioni,
2. rivalutazione della situazione rischio dello studio;
3. Uso dei DPI;
4. Gestione della sala d'attesa e degli appuntamenti, triage e accoglienza paziente in area segreteria"
5. formazione, informazione e addestramento dei lavoratori in rapporto alle nuove procedure

Nel corso dell'incontro, i lavoratori hanno presentato le seguenti osservazioni, a cui il relatore ha fornito ulteriori spiegazioni:

Sono stati consegnati ai presenti i seguenti materiali informativi e comunque esposti in bacheca:

Istruzioni Operative Informative Protocollo

Il relatore si è quindi assicurato che il contenuto della informazione fosse stato compreso dai lavoratori, e che questi avessero quindi acquisito le relative conoscenze, obiettivo del presente incontro.

Nota:

Ove l'informazione riguardi anche lavoratori immigrati, questa deve avvenire previa verifica della comprensione della lingua utilizzata nel percorso informativo, in tal caso, riportare quanto segue:

All'incontro erano presenti i Sigg , lavoratori immigrati, il relatore si è pertanto preventivamente accertato che la lingua italiana (*specificare se utilizzata altra lingua*) utilizzata nel percorso informativo, fosse da loro compresa.

Firme dei presenti:

Docente	Nominativo		
	Firma		
Partecipanti			
Cognome e Nome	Firma	Cognome e Nome	Firma

L'incontro è terminato alle ore

COMUNITÀ DI VIA GAGGIO - ONLUS

PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO SULLE ATTIVITÀ LUDICO - RICREATIVE - CENTRI ESTIVI

ALLEGATO 9 - REGISTRO INGRESSO LAVORATORI/FORNITORI/UTENTI

Firmando l'accesso ai locali della _____ si attesta:

- Di accedere volontariamente e senza costrizioni a lavoro (Lavoratori)
- Di aver ricevuto l'informativa per il contenimento della diffusione COVID-19 e di impegnarsi a rispettarla, segnalando i casi di inadempienza direttamente al Datore Di Lavoro

- Di non essere sottoposti a procedimenti di isolamento preventivo o quarantena

DATA	NOME/COGNOME	AZIENDA	ORARIO INGRESSO/USCITA	FIRMA

Il lavoratore, **è sottoposto** al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate nell'informativa privacy - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni (*)

Note:

* Dovrà essere resa l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR che potrà essere fornita anche oralmente e/o eventualmente appesa nei locali in cui viene rilevata la temperatura. Ogni Lavoratore potrà fornire le informazioni necessarie a illustrare finalità, base giuridica, modalità di trattamento e tempi di conservazioni e, eventualmente, omettere le informazioni di cui il lavoratore sia già a conoscenza.

COMUNITÀ DI VIA GAGGIO - ONLUS

PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO SULLE ATTIVITÀ LUDICO - RICREATIVE - CENTRI ESTIVI

Allegato A -

PATTO TRA L'ENTE GESTORE E LE FAMIGLIA

circa le misure organizzative, igienico-sanitarie e ai comportamenti individuali
volti al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19

Il sottoscritto _____, responsabile del Centro Estivo
_____, realizzato presso la sede _____

e

il/la signor/a _____, in qualità di genitore o titolare della responsabilità
genitoriale) di _____, nato/a a _____ (_____),
residente in _____, via _____ e domiciliato in
_____, via _____.

Sottoscrivono il seguente patto per la frequenza del minore al centro estivo.

In particolare, il genitore (o titolare di responsabilità genitoriale) dichiara:

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- che il figlio/a, o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al COVID-19;
- di impegnarsi a trattenere il proprio figlio/a al domicilio in presenza di febbre superiore a 37,5° o di altri sintomi (es. tosse, raffreddore, congiuntivite) e di informare tempestivamente il pediatra e il gestore del centro estivo della comparsa dei sintomi o febbre;
- di essere consapevole ed accettare che il proprio figlio/a sia sottoposto a misurazione della febbre con termometro senza contatto prima dell'accesso al centro e che, in caso di febbre superiore ai 37,5° o di presenza delle altre sintomatologie sopra citate, non potrà essere ammesso al centro estivo e rimarrà sotto la sua responsabilità;
- di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre superiore a 37,5° o di altra sintomatologia (tra quelle sopra riportate), l'Ente Gestore provvede all'isolamento immediato del minore e ad informare immediatamente l'Agenzia di Tutela della Salute nonché i familiari;
- di essere consapevole che il proprio figlio/a dovrà rispettare le indicazioni igienico sanitarie all'interno del centro nonché le altre regole finalizzate alla prevenzione del contagio da Covid-19;
- di essere stato adeguatamente informato dagli organizzatori del centro estivo di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da Covid-19 ed in particolare:
 - delle disposizioni per gli accessi e l'uscita dal centro;
 - di non poter accedere, se non per situazioni di comprovata emergenza, all'area del centro estivo, durante lo svolgimento delle attività ed in presenza dei bambini;
- di essere consapevole che nello svolgimento della procedura di triage è tenuto a informare

COMUNITÀ DI VIA GAGGIO - ONLUS

PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO SULLE ATTIVITÀ LUDICO - RICREATIVE - CENTRI ESTIVI

l'operatore all'ingresso sullo stato di salute corrente del bambino o dell'adolescente, in particolare dichiarando se ha avuto sintomi quali febbre, difficoltà, respiratorio o congiuntivite.

In particolare, il gestore dichiara:

- di aver fornito, contestualmente all'iscrizione, puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da Covid-19 e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza al centro estivo, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;
- che per la realizzazione del centro estivo si avvale di personale adeguatamente formato sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. Il personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al Covid-19;
- di impegnarsi a realizzare le procedure di triage all'ingresso e ad adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente, tra cui le disposizioni circa il distanziamento;
- di non promuovere attività che comportino il contatto tra diversi gruppi di bambini nei quali è organizzato il centro estivo;
- di attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da Covid-19 da parte di un bambino o adulto frequentante il centro estivo, a ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale

Il genitore
(o titolare della responsabilità genitoriale)

Il responsabile del Centro
Estivo

COMUNITÀ DI VIA GAGGIO - ONLUS

PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO SULLE ATTIVITÀ LUDICO - RICREATIVE - CENTRI ESTIVI

ALLEGATO B

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 47 D.P.R. N. 445/2000

Minori che frequentano il centro

Il sottoscritto _____, nato il ___/___/___
a _____ (____), residente in _____ (____),
Via _____, Tel _____,
Cell _____ email _____,
in qualità di _____ del minore _____

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- 1) di essere a conoscenza degli impegni assunti con la sottoscrizione del patto di corresponsabilità;
- 2) di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti, con particolare riferimento alle limitazioni della mobilità personale individuate dal D.L. 33 del 16 maggio 2020 e dal DPCM 17 maggio 2020 (da modificare in caso di successivi DPCM dopo il 14 giugno);
- 3) che il figlio o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è o è stato COVID-19 positivo accertato ovvero è stato COVID 19 positivo accertato e dichiarato guarito a seguito di duplice tampone negativo;
- 4) che il figlio o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è sottoposto alla misura della quarantena obbligatoria o precauzionale;
- 5) che il figlio o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non ha avuto negli ultimi 14 giorni contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19;
- 6) che il figlio o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non presenta sintomi influenzali (tosse, febbre superiore a 37,5°) previsto dall'art. 1, c. 1, lett. a) del DPCM 17 maggio 2020 e che in caso di insorgere degli stessi nel minore durante la giornata sarà propria cura provvedere a riportarlo tempestivamente presso il proprio domicilio;
- 7) di essere a conoscenza delle sanzioni previste dal combinato disposto dell'art. 2 del D.L. 33 del 16 maggio 2020 e del DPCM 17 maggio 2020.

In fede

Firma del dichiarante

Data

Il presente modulo sarà conservato da _____,
nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, fino al termine dello stato di emergenza sanitaria.

COMUNITÀ DI VIA GAGGIO - ONLUS

PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO SULLE ATTIVITÀ LUDICO - RICREATIVE - CENTRI ESTIVI

ALLEGATO C

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 47 D.P.R. N. 445/2000
Personale dipendente / volontario

Il sottoscritto _____, nato il ____/____/____
a _____ (____), residente in _____ (____),
Via _____, Tel _____,
Cell _____ email _____

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- 1) di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti, con particolare riferimento alle limitazioni della mobilità personale individuate dal D.L. 33 del 16 maggio 2020 e dal DPCM 17 maggio 2020 (*da modificare in caso di successivi DPCM dopo il 14 giugno*);
- 2) di non essere o essere stato COVID-19 positivo accertato ovvero di essere stato COVID 19 positivo accertato e dichiarato guarito a seguito di duplice tampone negativo;
- 3) di non essere sottoposto alla misura della quarantena obbligatoria o precauzionale;
- 4) di non aver avuto negli ultimi 14 giorni contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19;
- 5) di essere a conoscenza dell'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di sintomi influenzali (tosse, febbre superiore a 37,5°) previsto dall'art. 1, c. 1, lett. a) del DPCM 17 maggio 2020;
- 6) di essere a conoscenza delle sanzioni previste dal combinato disposto dell'art. 2 del D.L. 33 del 16 maggio 2020 e del DPCM 17 maggio 2020.

Con la firma di questo documento il sottoscritto si impegna, inoltre, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del proprio stato di salute, con particolare riferimento alle ipotesi contenute nei punti sopra elencati della presente autodichiarazione.

Si assumere infine l'impegno, in caso di mutamenti del proprio stato di salute e dello stato di benessere fisico nel corso dell'attività lavorativa, di tenersi lontano dai minori/ragazzi a lui affidati e dal resto del personale, e, nel contempo, di avvisare tempestivamente il Responsabile del Centro. Appena sussistano le condizioni si avrà cura di raggiungere il proprio domicilio e consultare il proprio medico.

La ripresa dell'attività potrà avvenire solo con il ritrovato completo benessere.

In fede

Firma del dichiarante

Data

Il presente modulo sarà conservato da _____,
nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, fino al termine dello stato di emergenza sanitaria.

COMUNITÀ DI VIA GAGGIO - ONLUS

PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO SULLE ATTIVITÀ LUDICO - RICREATIVE - CENTRI ESTIVI

MODIFICHE AL DOCUMENTO IN CORSO

Nr	Data	Oggetto
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		
26		
27		
28		
29		
30		